

LIBRI

di Ivana Precetti



L'intervento del preside della facoltà di Marineria, Serdo Kos



Un libro destinato a diventare la "Bibbia" degli addetti ai lavori

COME JOSIP LUZER E ARISTIDE SPINČIĆ HANNO RIEMPIUTO UN VUOTO LESSICOGRAFICO

QUANDO UN DIZIONARIO DIVENTA... COMPAGNO DI VITA

“Sono stati sedici anni di lavoro intenso, spesso difficile e complicato, ma la soddisfazione alla fine è enorme. Mi sembra di averci lavorato un'intera vita. È stata una vera e propria odissea e ora che è finita mi viene in mente un aneddoto su Socrate che lo vede prigioniero. In attesa della pena di morte, inizia a grattarsi i polsi e le caviglie dove fino a poco prima era stato incatenato. A un certo punto esclama: "Che sollievo! In ora godò. Se non avessi avuto queste catene addosso, ora non avrei goduto". Ecco, così mi sento io ora. È sto godendo di questo momento”.

Aristide Spinčić ha salutato così il numero pubblico accorso alla facoltà di Marineria in occasione della presentazione del Dizionario enciclopedico croato-inglese dei termini navalmecanici, il più ampio in assoluto, edito dalla *Školska knjiga*, di cui è autore assieme al suo ex allievo e in seguito collega, Josip Luzer. Il volume conta più di 1.500 pagine e contiene circa 50.000 voci con tanto di traduzione, 35.000 note, più di 10.000 collocazioni, espressioni verbali, modi di dire e quasi 1.000 tra le abbreviazioni più frequentemente usate nel settore dell'ingegneria navalmecanica. È destinato ad alunni, studenti e professori del settore, ma anche ingegneri navalmecanici e armatori, legali, traduttori e a tutti quelli che in questo campo svolgono un'opera di costante aggiornamento professionale tecnico-scientifico. L'inglese utilizzato è aggiornato nei minimi particolari e il libro va considerato come un volume strettamente specializzato. Ultimo di questo genere, ma molto meno ampio, pubblicato dallo stesso editore risale alla fine degli anni Settanta e si intitola "Dizionario inglese-croato e croato-inglese di termini navalmecanici, meccanici e tecnico-nucleari".

Come specificato nella recensione, il volume di Spinčić-Luzer "colma un vuoto lessicografico creatosi con lo sviluppo del settore tecnico e con l'introduzione di nuove tecnologie e soddisfa le crescenti esigenze interdisciplinari che la navalmecanica contemporanea pone di fronte all'autore". Alla sua realizzazione e recensione hanno partecipato professori del campo linguistico e navalmecanico delle facoltà di Marineria, Filosofia e Ingegneria di Fiume, della facoltà di Meccanica e Cantieristica di Spalato e numerosi esperti del settore. "L'idea è nata in maniera naturale, quasi spontaneamente. Osservando l'enorme lista di termini raccolti in decenni di attività universitaria è sorto un dilemma: lasciarli perdere o sfruttarli per la realizzazione di un dizionario bilingue? Avevamo bisogno di un volume di questo tipo, soprattutto nel nostro lavoro quotidiano - ha spiegato Spinčić -. La prima raccolta è stata effettuata sotto forma di glossario per uso interno con le prime scritture e i primi testi tecnici. Una specie di preludio a quello realizzato dal prof. Boris Pritchard, autore tra l'altro del libro didattico "English for marine engineers 2" (Inglese per ingegneri marittimi 2), usato per anni nelle aule universitarie. Per noi è stato come aver iniziato nella preistoria e aver concluso nell'era tecnologica: ricordo che scrivevamo anche nel vecchio sistema operativo DOS. Devo dire che il progresso tecnologico, per noi abituati a usare carta e penna, ha rappresentato spesso un problema, complicandoci la vita. Abbiamo attinto da tutto ciò da cui si poteva attingere, da tutta la letteratura in circolazione, documentazione del settore, resoconti, rapporti, scritture di qualsiasi tipo, soffermandoci anche sui termini più improponibili. Le persone normali prima di

andare a dormire leggono qualche lettura facile, qualche libro giallo. Noi invece leggevamo scritture navalmecaniche, scoprendo termini che a noi sembravamo molto intriganti. Ecco, tanto per fare un esempio di quella che è stata la nostra vita in questi sedici anni di lavoro. Ma alla fine ce l'abbiamo fatta e ora tutto questo mi mancherà", ha raccontato l'autore con una dose di umorismo che ora, a lavori ultimati, può sfogare senza freni.

Dello stesso avviso è stato Josip Luzer, per il quale è stato un vero piacere lavorare con il suo ex professore e in seguito anche collega. "Da Aristide ho imparato tantissimo, ma soprattutto cos'è l'acribia. Non ho mai visto una persona lavorare con tanta meticolosità, precisione, esattezza, sistematicità. Per realizzare un dizionario serve una dose massiccia di pazienza, tenacia e un approccio leggero e lento. La parola d'ordine è controllare! Se serve, controllare anche mille volte. Abbiamo avuto collaboratori preziosissimi senza i quali tutto ciò non sarebbe stato possibile e che si sono prestati a questo lavoro incondizionatamente, senza chiedere nulla in cambio, tantomeno in termini materiali. Ci hanno offerto consigli fondamentali e chiarito cose che ci sembravano irrisolvibili. A tutti loro vogliamo dire grazie di cuore", ha detto Luzer.

Il Dizionario enciclopedico navalmecanico croato-inglese è stato presentato qualche settimana fa alla facoltà di Marineria di Fiume dinanzi a un nutrito pubblico di interessati, e alla presenza oltre che dei due autori, dei relatori Boris Pritchard e Vladimir Medica e delle curatrici Diana Stolac e Sandra Tominač-Coslovich, le quali hanno revisionato i testi. Ai presenti si sono rivolti con parole sentite anche il direttore della *Školska knjiga*, Ante Žužul e il preside della facoltà, Serdo Kos.

Gli autori

Aristide Spinčić ha terminato le elementari e medie superiori a Fiume, conseguendo la laurea in inglese e italiano e un master presso la facoltà di Filosofia a Zagabria. Ha lavorato presso l'agenzia marittima Jadroagent di Fiume, nonché al Ginnasio italiano di Pirano e all'Istituto nautico di Buccari. Nel 1973 ha iniziato la sua "avventura" presso la facoltà di Marineria di Fiume dove ha raggiunto il pensionamento nel 1999. Nel suo percorso lavorativo, ha tenuto lezioni e relazioni all'Accademia di pedagogia, alla facoltà di Giurisprudenza e al Politecnico di Fiume. È stato inoltre gradito relatore anche all'Università per stranieri di Perugia. Ha collaborato, infine, alla realizzazione di un progetto per lingue tecnico-scientifiche patrocinato dall'UNESCO, aggiornando le proprie cognizioni sulle navi dell'ex Jugoslavia.

Josip Luzer è nativo di Buccari, dove ha frequentato le scuole elementari e l'Istituto nautico. Anch'egli possiede una laurea in italiano e inglese e in letteratura conseguita presso la facoltà di Filosofia di Zara. Il suo percorso lavorativo è iniziato presso la sua ex scuola media superiore per trasferirsi nel 1975 a Fiume dove è stato assunto come tutore e mentore degli studenti alla facoltà di Marineria. Tre anni dopo è diventato professore di inglese tecnico nonché titolare della cattedra di lingua inglese. Luzer è stato, ed è tuttora attivo anche fuori dalle sue... mura di casa (la facoltà di Marineria) essendo sempre gradito ospite in qualità di relatore di lingua inglese per il settore navale in diversi istituti come ad esempio l'Università di Malmö in Svezia o l'Accademia navale di Trieste. In quest'ultima è stato per sei anni coordinatore a corsi specialistici per l'IMO (International Maritime Organization) e la guardia costiera italiana. Ha partecipato inoltre in qualità di ricercatore a numerosi progetti di ricerca, guidandoli in diverse occasioni. Negli ultimi cinque anni ha lavorato presso l'Accademia internazionale per la sicurezza e la tutela dell'ambiente di Genova. Ha raggiunto il pensionamento nel 2011 presso la facoltà di Marineria di Fiume.



Josip Luzer (in primo piano) e Aristide Spinčić

Anno 9 / n. 83 / mercoledì, 11 dicembre 2013
 INPIU Supplementi è a cura di Enol Superina
 Inpiu@edit.hr
 Edizione MARE
 Progetto editoriale Silvio Forza

Caporedattore responsabile Enol Superina
 Relatore esecutivo Ivo Vidotto
 Impaginazione Sisa Dubravčić

Collaboratori
 Danilo Precetti, Roberto Venturini, Rodolfo Decleva, Ivana Precetti
 Foto
 Ivor Hrešćanović, Zlatko Majanić, Ivko Vidotto

Sono numerosi gli esperti e conoscitori del settore che hanno collaborato alla realizzazione del Dizionario. Gli autori hanno voluto ringraziare di cuore Dean Bernečić, Božidar Križan, Vladimir Medica, Josip Orović, Miljenko Paškvan, Zmagoslav Prelec, Nikola Tomac, Vinko Tomac, Dubravko Vučić, Nenad Vulić, Branka Tafran, Anastazija Vlastelić, Dario Ogrizović. Un grazie per il supporto morale è andato invece a Enzo Tirelli, Danijel

Rukavina, Jozo Vicolja, Miodrag Milošević, al ministero della Scienza, dell'Istruzione e dello Sport e all'Accademia della Scienza e delle Arti per le loro donazioni, all'editore *Školska knjiga* e al preside della facoltà di Marineria di Fiume, Serdo Kos. Un ultimo, preziosissimo grazie, è andato infine alle loro rispettive famiglie per averli "sopportati" nel lunghissimo periodo di lavorazione del volume.